

# ilParlato

Gente di Mare | 15



RIVISTA TRIMESTRALE DEI CIRCOLI  
E DELLA GENTE DI MARE

# Il kitesurf per volare sulle onde

## Uno sport meraviglioso da praticare con prudenza

Il kitesurf è uno degli ultimi nati nella famiglia degli sport estremi. Per i neofiti non basterà dotarsi dell'attrezzatura necessaria per iniziare a praticarlo, bisogna ricordare che il kitesurf resta una disciplina **potenzialmente rischiosa**. Bisognerà quindi apprendere in maniera graduale l'uso dell'attrezzatura. Le origini della disciplina sembrano risalire al 1999, ad opera dei fratelli, Bruno e Dominique Legaignoux, che hanno brevettato un'ala marina battezzandola con un acronimo: **Wipika**, che sta per "Wind Powered Inflatable Kite Aircraft".

### IN COSA CONSISTE IL KITESURF?

Il kitesurf è il figlio naturale del surf, cui è stato aggiunto un **aquilone** che traina il surfer grazie alla forza del vento. Esistono diversi modi di fare kitesurf: un kite surfer può preferire le onde, il **free style**, la velocità, o ancora il **boarder cross** uno dei modi più spettacolari di usare il kitesurf.



### COMPONENTI ESSENZIALI DI UN KITESURF

L'ala, o vela, o kite, ha delle dimensioni che possono variare dai 5 mq ai circa 18/20 mq. La scelta di una superficie si fa in funzione della forza del vento, le grandi ali sono preferite per venti deboli, le piccole ali sono da riservare per le giornate di vento forte. La struttura dell'ala è data dalle **stecche gonfiabili (strut)**, spesso in numero di 5 che collegano il **bordo d'attacco sul bordo di fuga (trailing edge)**, e una stecca gonfiabile più grande (**leandig edge**) delle altre che costituisce il bordo d'attacco. **Fig. 1.**

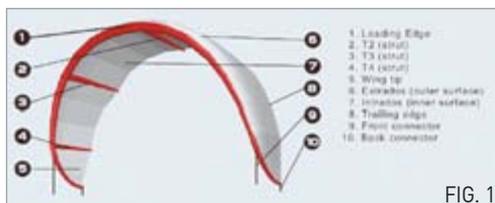


FIG. 1

L'aria si distribuisce lungo l'ala andando dal bordo d'attacco verso il bordo di fuga. La differenza di pressione causa la **portanza**, la forza che tira l'ala verso l'alto. Quando la portanza supera il peso del surfer, quest'ultimo viene sollevato dall'acqua, come se decollasse.

### LA FINESTRA DI VOLO

La finestra di volo è una nozione molto importante, rappresenta lo spazio nel quale il kite potrà spostarsi. Se i cavi che collegano il kite con il surfer sono, ad esempio, lunghi 20 metri, il kite potrà spostarsi per 20m alla vostra sinistra o alla vostra destra, davanti o dietro di voi, si tratta di un quarto di sfera di 20m di raggio della quale il surfer è il centro. **Fig. 2.**

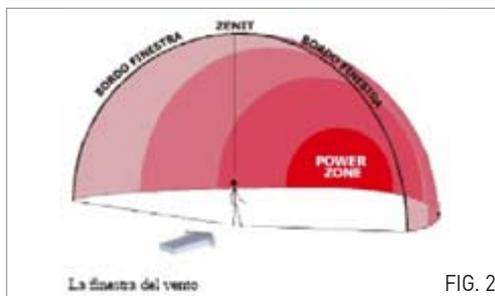


FIG. 2



## IL BOMA

Il boma permette di controllare il kite. Esistono boma a 2 e a 4 cavi. I boma a 2 cavi vengono usati prevalentemente nella fase di apprendimento. Cavi corti tenderanno ad essere maggiormente reattivi nel controllo del kite. Fig. 3.

### LE SICUREZZA SUL BOMA

Il boma è fornito di 2 sistemi di sgancio: il primo che permette di neutralizzare la potenza dell'ala restandovi collegati, l'ala si apre a bandiera e cessa completamente la trazione. Il secondo permette di liberarsi completamente dall'ala, cosa necessaria molto di rado, ma utilizzabile in situazioni di estremo pericolo.

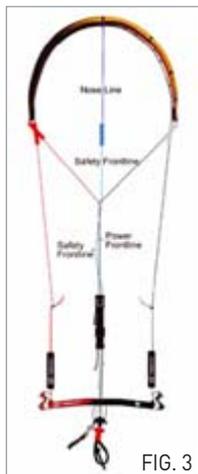


FIG. 3

## LA TAVOLA

Esistono diversi tipi di tavola per l'uso con il kite.

La tavola **direzionale**, simile a quelle usate per il surf o di windsurf. Ha una parte anteriore e una parte posteriore, con 2 cinghie nella parte anteriore.

La tavola **Twin-tip** rappresenta la tavola più diffusa è simmetrica o quasi, e consente il suo utilizzo in entrambe le direzioni senza jibe.

La tavola **Wake-bord** somiglia alla twin-tip, ma è più piccola.

**Mutant** (o ibridi), sono una via di mezzo fra la direzionale e il twin-tip. La forma generale e la cima somigliano a un twin-tip. Fig. 4.



FIG. 4

*(www.kite-tecnica.it - info@kite-tecnica.it)*  
Franco Russo, Istruttore IKO di Kitesurf (Catania)

